ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via Carducci 7. Tel. 1-15 e 6.60. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna Commerciali L. 3; finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire [illegible]; Necrologie Lire [illegible] (compartecipazione al lutto Lire 16) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 5. Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g., telefono 6-59 - MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70.333.

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIV - N. 21

Venerdì 26 gennaio 1945 XXIII

Giornate intense di lotta negli estesi settori dell'Est

I germanici sfondano tra il Velencze e il Danubio forti sbarramenti sovietici e avanzano oltre il Vali — Formazioni tedesco-magiare attraversano il massiccio del Vertes conquistando la zona industriale di Felsoegalla

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 25 gennaio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Ungheria nostre formazioni di attacco hanno sfondato, tra il lago di Velencze ed il Danubio, forti sbarramenti anticarro del nemico e sono avanzate oltre il settore del Vali. Formazioni tedesche ed ungheresi hanno attraversato in attacco la parte occidentale del massiccio del Vertes ed hanno conquistato la zona industriale di Alsogalla e Felsogalla.

Attacchi notturni dei sovietici contro la parte occidentale di Budapest sono rimasti privi di successo.

Nella battaglia tra i Carpazi e la Vistola la tenace resistenza delle nostre truppe ha inferto al nemico gravi perdite. Nella sola zona di un gruppo di armate, secondo notizie finora incomplete, fra il 12 ed il 13 gennaio sono stati distrutti dalle truppe dell'esercito, dall'artiglieria della Contraerea e delle formazioni volanti della Luftwaffe 1356 carri armati.

A sud della Vistola ed ai margini della zona industriale dell'Alta Slesia rilevanti attacchi dei bolscevichi appoggiati da velivoli da battaglia sono stati sanguinosamente respinti o contenuti. Fra Gleiwitz e Brieg il nemico tenta di attraversare l'Oder. Esso è riuscito dopo duri combattimenti a conquistare Oppeln. I tentativi di attraversare il fiume però sono stati sbaragliati nella maggior parte in contrattacco. Intorno a singole teste di ponte nel frattempo ristrette si combatte tuttora. Da sud queste punte d'attacco nemiche si sono spinte vicino a Breslavia. Ad est della città sono falliti dovunque tutti gli attacchi del nemico. Un gruppo da combattimento sovietico che ha attraversato l'Oder presso Steinau con trenta carri armati è stato ricacciato con la distruzione di ventiquattro carri armati.

Posen e Thorn hanno tenuto testa ai forti attacchi bolscevichi.

A Bromberg infuriano violenti combattimenti stradali.

Nella Prussia orientale il nemico cerca di ampliare le sue infiltrazioni in direzione di Elbing verso i fianchi. Violenti combattimenti sono qui in corso.

Più ad est il nostro fronte è stato ritirato e rafforzato sulla piana dei laghi Masuri tra Ostenburg, Loetze e Angerburg. Fra Allgenburg ed il Kurisches Haff le nostre valorose divisioni hanno sventato ripetuti tentativi di sfondamento nemici.

Dopo aver fatto affluire nuove forze, il nemico ha continuato sul fronte della Curlandia i suoi forti attacchi appoggiati da carri armati con epicentro di nuovo a sud-est di Libau. Essi sono stati nel complesso ricacciati. Alcune infiltrazioni sono state bloccate. In questi duri combattimenti difensivi sono stati distrutti cinquantadue carri armati.

Velivoli da battaglia sono intervenuti nei combattimenti di terra negli epicentri della battaglia invernale. Essi hanno stesso fuori combattimento solo nella zona dell'Oder ventiquattro carri armati e hanno distrutto trecentosessanta autocarri e numerosi carri [illegible]

sbaragliate e ricacciate dal margine occidentale di Ladicu.

Su tutti i settori tra l'isola di Csepel e la regione industriale di Felsoegalla, le truppe tedesche si trovano all'attacco. L'ala settentrionale che ha rastrellato il terreno delle fabbriche di Felsoegalla, ha incalzato aspramente il nemico in ritirata costringendo diverse centinaia di soldati sovietici a deporre le armi.

Con una rapida avanzata reparti ungheresi hanno superato il crinale del massiccio di Vertes.

Presso Dunapentele un battaglione sovietico che voleva passare il Danubio è stato completamente annientato.

A quanto si apprende ora, solo nei primi tre giorni della battaglia tra il lago Balaton ed il Danubio, le truppe tedesche hanno distrutto o catturato 225 carri armati e semoventi, 524 cannoni, dieci cannoni multipli e 1581 automezzi.

Battaglia da giganti

BERLINO, 25 gennaio.

L'eroica lotta combattuta dai soldati tedeschi e dal Volkssturm hanno rallentato sul fronte orientale l'avanzata del nemico.

Nella parte meridionale del campo di lotta il nemico ha ulteriormente tentato di aggirare l'Alta Slesia. A sud della Vistola l'avversario tenta di avanzare verso occidente, però egli è stato bloccato in duri combattimenti dopo i suoi primi successi iniziali. Gli attacchi contro la regione industriale dell'Alta Slesia sono stati infranti dalle formazioni tedesche.

I sovietici hanno invece rafforzato le loro ali d'alleggerimento settentrionali attaccando da Gleiwitz la cui parte meridionale si trova ancora in mano tedesca in direzione sud-est. Questi combattimenti [illegible] ancora in corso.

La fanteria [illegible] tentato dai due lati di Oppeln sull'Oder di passare il fiume tra Cosel e Brieg. I contrattacchi organizzati dai tedeschi per eliminare le teste di ponte già ristrette sono stati continuati per tutta la notte. La pressione contro Breslavia aumenta. A sud-est della città il nemico ha guadagnato terreno mentre è stato nettamente sbaragliato ad est. Dopo il fallimento del suo attacco frontale l'avversario tenta ora di aggirare anche Breslavia ma i gruppi nemici avanzati sono stati sbaragliati in contrattacco. Accaniti combattimenti sono pure infuriati nel triangolo tra Thorn, Elbing e Ortelsburg da dove i sovietici volevano ampliare la loro zona di infiltrazione verso ovest ed est. Le puntate avversarie verso nord-est si sono concentrate su Allenstein dove i reparti tedeschi hanno conseguito un pieno successo tattico.

Tra i laghi Masuriani e il Kurisches Haff le Divisioni germaniche hanno reso vano il tentativo di sfondamento avversario lanciando una serie di violenti contrattacchi. Le forze bolsceviche attaccando dalle loro teste di ponte sul Deine sono state

La crisi tra Pietruccio e il governo esiliato di Subasich

BERLINO, 25 gennaio.

La crisi che si è sviluppata tra re Pietro ed il governo esiliato di Subasich viene definita a Berlino come una ribellione di Subasich al servizio di Tito.

Il rifiuto di Subasich di accettare il proprio licenziamento, appoggiato ora da scritti e da proclami di circoli emigrati, non è giustificato da nessun punto della costituzione jugoslava secondo la quale il re ha pieno diritto di scegliere o di congedare il presidente dei ministri e di nominare, secondo il consiglio di questi, gli altri singoli ministri.

Per tale ragione non si può avere alcun dubbio sulla piena legalità del patto fatto da re Pietro. Subasich potrebbe infatti recarsi a Belgrado e continuare a trattare con Tito prendendo pure delle misure che non avrebbero tuttavia alcuna legalità.

Il contegno del governo inglese è caratterizzato dalla linea politica della Gran Bretagna, ma non ha significato per la posizione di re Pietro e per il licenziamento del governo Subasich. Nel 1941, quando l'Inghilterra ha persuaso la Jugoslavia ad entrare in guerra al suo fianco, re Pietro, basandosi sempre sulla costituzione, aveva congedato il presidente dei ministri Zwetkovic nominando al suo posto il generale Simowitc ed eliminando pure il consiglio di reggenza. Allora, tanto il governo quanto la stampa britannica avevano pienamente approvato il patto di re Pietro ed il re d'Inghilterra stesso aveva inviato il telegramma nel quale esprimeva il suo compiacimento. Oggi che Churchill si vede obbligato ad appoggiare l'Unione sovietica nella bolscevizzazione della Jugoslavia, la situazione è mutata e re Pietro avrebbe dovuto rinunciare ai diritti della Corona trasformando il potere legislativo in un cosiddetto Comitato di liberazione di pretta impronta comunista.

Per i ciechi volontari

« Il nostro motto deve essere: QUALUNQUE MEZZO DI FORZA ED IPOCRISIA ».

(Prot. L dei Savi Anziani di Sion).

« Esiste già nel giornalismo francese tutto un sistema di intese massoniche per darsi la parola d'ordine ».

(Prot. XII dei Savi Anziani di Sion)

* * *

Purtroppo il popolo italiano, tradito dai « fratelli » massoni a mezzo del suo piccolo re massone e della sua congrega, sente il morso del sistema del « QUALUNQUE MEZZO DI FORZA ED IPOCRISIA ».

Lo sanno le vittime innocenti delle zone colpite e ben lontane da obiettivi bellici.

* * *

Disse Gesù: « Guai a voi, Scribi e Farisei (ebrei), ipocriti, che scorrete mare e terra per fare anche un solo proselito, e quando l'avete fatto lo rendete figlio del diavolo, il doppio di voi ».

(Vangelo di S. Matteo - Capo XXIII)

Von Ribbentrop riceve il presidente del Consiglio norvegese

BERLINO, 25 gennaio.

Il ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop ha ricevuto in una lunga cordiale udienza il presidente del Consiglio norvegese Quisling.

Le bombe volanti sull'Inghilterra meridionale

BERNA, 25 gennaio.

Durante le ultime 24 ore, informa la « Reuter », l'attività aerea germanica si è diretta contro l'Inghilterra meridionale provocando danni e perdite.

Le truppe tedesche guadagnano in attacco una testa di ponte al di là del Moder

Strenua resistenza dei soldati del Reich in tutti gli altri scacchieri e alte perdite inflitte all'avversario in uomini e materiali

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 25 gennaio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Olanda la reciproca attività d'assalto è stata nell'ultimo tempo particolarmente vivace.

Nella testa di ponte della Roer a sud est di Roermond si combatte violentemente a Heinsberg.

Sul fronte tra Elsenborg e la Sauer gli americani hanno ripetuto forti attacchi soprattutto ad est di Houffalize dove sono riusciti ad operare una infiltrazione.

Nella regione di Vianoden essi sono rimasti bloccati nel nostro fuoco difensivo.

A sud di Reichshoffen nell'Alsazia le nostre truppe hanno guadagnato, in attacco, una testa di ponte oltre il Moder ed hanno ricacciato sanguinosamente contrattacchi ripetuti del nemico fino a diciotto volte.

A sud di Reipertsweiler continuano gli alterni combattimenti locali. L'avversario avanzato sulla riva orientale dell'Ill è stato nuovamente ricacciato ed ha perduto sedici carri armati e due autoblinde. Il nemico attaccante da Mülhausen ha potuto operare solo alcune limitate infiltrazioni.

L'attività aerea anglo-americana si è limitata nella giornata di ieri a puntate della Caccia soprattutto nel territorio occidentale del Reich.

La grande Londra si è trovata anche ieri sotto il nostro fuoco.

te infiltrazioni locali del nemico. La azione più importante è stata il rastrellamento della riva orientale dell'Ill, tra Schlettstadt e Kolmar. Diciotto carri armati e autoblinde sono stati distrutti.

Quattordici nostri aerei non hanno fatto ritorno alla base.

I danni arrecati alle nostre attrezzature terrestri sono lievi.

Cinquecento bombardieri americani hanno attaccato lunedì l'isola Okinawa, fra il Giappone e Formosa. L'attacco iniziatosi nelle prime ore del mattino è durato per tutta la giornata. Secondo dati giunti da Tokio fino al mezzogiorno di martedì è risultato che 45 bombardieri nemici sono stati abbattuti e 34 danneggiati.

L'attacco terroristico contro Hong Kong ha provocato quattromila tra morti e feriti.

Sugli epicentri dell'Ovest

BERLINO, 25 gennaio.

Nonostante le forti nevicate i combattimenti nel settore settentrionale del fronte occidentale si sono continuati sulla testa di ponte del Roer e nel triangolo delle Ardenne. Il presidio di Heinsberg oppone ancora violenta resistenza nella parte nord-occidentale della città.

A sud-est di Heinsberg sono scoppiati duri combattimenti ma gli inglesi hanno potuto misurare il loro guadagno di terreno a metro.

Nel triangolo delle Ardenne gli americani hanno tentato di penetrare nelle linee tedesche nella zona a sud di Malmedy, tra St. Vith e Clerf. A St. Vith le truppe tedesche mantengono ancora la parte orientale della città.

Nell'Alsazia settentrionale la resistenza nemica si è rafforzata. L'attacco tedesco, tuttavia, ha continuato a guadagnare terreno. Attaccando nel settore di Roth le truppe germaniche hanno nuovamente liberato varie località spingendo un cuneo d'attacco dal margine occidentale della foresta di Hagenau verso sud. Vari attacchi nemici sono stati sferrati contro questa nuova testa di ponte che ha resistito a tutti gli assalti.

Nell'Alsazia meridionale i combattimenti sono stati caratterizzati dai contrattacchi tedeschi per eliminare

Un discorso di Franco al terzo congresso nazionale dei sindacati spagnoli

MADRID, 25 gennaio.

Il generale Franco ha dichiarato nella seduta conclusiva del terzo congresso nazionale dei sindacati spagnoli, che il sistema economico-liberale non è altro che una lotta di classe ed una guerra civile. Il movimento nazionale spagnolo fin dall'inizio della sua lotta ha gettato le basi per un nuovo sistema economico. I comunisti avevano rovinato la Nazione economicamente ed avevano saccheggiato le casse dello Stato. Nessuno può negare i successi che la Spagna ha conseguito su tutti i campi malgrado il conflitto mondiale che ha avuto la sua influenza anche sui Paesi neutrali. Malgrado le difficoltà di ogni genere l'attuale regime in Spagna è abbastanza forte per difendere la propria indipendenza ed i propri principii cattolici e sociali.

Il generale Franco ha inoltre dichiarato che il sistema economico-liberale ha già dimostrato la propria capacità dopo la prima guerra mondiale col permettere che il bolscevismo si estendesse assieme alla sua idea distruggitrice. Un ritorno a questo sistema dopo l'attuale conflitto provocherebbe nuove catastrofi. La Spagna è pronta a partecipare a tutti i lavori per una giusta pace.

Il generale Franco ha concluso affermando che l'attuale regime spagnolo ha diritto di esistere perchè non è nato in seguito a falsa vocazione ma deve la sua vita al sangue dei migliori suoi figli. (D.N.B.).

Misteriosi incendi a Ciung King

MADRID, 25 gennaio.

Dopo il misterioso incendio all'ambasciata nord americana scoppiato venerdì notte a Ciung King, due altri incendi hanno distrutto lunedì altri due edifici del quartier generale nord-americano della stessa città.

Contrastata azione aerea nemica nei cieli di Sumatra

TOKIO, 25 gennaio.

Il Quartier Generale Imperiale nipponico comunica in data odierna:

Nella mattinata del 25 gennaio circa centocinquanta velivoli avversari catapultati da portaerei hanno attaccato il settore di Palembang, sull'isola di Sumatra.

Le forze della nostra difesa aerea e terrestre hanno ingaggiato una lotta nel corso della quale sono stati abbattuti settantotto velivoli avversari.

Gravi incidenti negli ambienti militari canadesi

GINEVRA, 25 gennaio.

Alle continue diserzioni di soldati canadesi si aggiungono anche i gravi incidenti nel Canadà.

Nell'Ontario seicento soldati sono fuggiti da un campo, mentre cento si sono rifiutati di prestare servizio. Altri soldati hanno organizzato manifestazioni di protesta.

La polizia ha proceduto a numerosi arresti.

Nuovo sciopero a Manchester

BERNA, 25 gennaio.

Un nuovo sciopero è scoppiato negli stabilimenti del gas di Manchester in segno di protesta contro l'arresto di alcuni operai che si erano rifiutati di pagare l'ammenda loro comminata in conseguenza dello sciopero del novembre dello scorso anno.

Da ieri Manchester è senza gas. Gli stabilimenti sono stati occupati militarmente ed in tal modo si spera di sostituire le maestranze.

Le menomate ferrovie francesi

STOCCOLMA, 25 gennaio.

Il ministro francese del lavoro ha dichiarato che il numero dei vagoni di cui dispongono le ferrovie francesi è di appena sedicimila contro le quarantacinquemila del 1939. Di sedicimila locomotive non ne sono rimaste efficienti che duemila. Nelle ultime settimane questa cifra ha potuto essere portata a seimila.

Per i rifornimenti della popolazione civile sono necessari giornalmente da undici a dodicimila vagoni. Le necessità militari però richiedono la disponibilità di gran parte dei mezzi di trasporto francesi.

Pattuglie della "Littorio,,

Una beffa italiana

(Corrispondenza della C.O.P.)

Z. di O., gennaio

Il paesino di C. è sito in terra francese all'ombra protettrice di una imponente, famosa fortezza nemica che con i suoi pezzi di grosso calibro ne tutela la tranquillità. Certo, sotto l'ala di una chioccia così autorevole e rispettabile, il pulcino ha il fondato diritto di sentirsi al sicuro dai disturbatori.

Del resto la guerra è già passata fra le sue viuzze e ben poco interesse presenterebbero le poche case diroccate se fra esse non si fosse annidato un presidio nemico. Per maggior fortuna di C., la sua posizione non può essere battuta dalle nostre artiglierie, mentre sarebbe arata palmo a palmo dai cannoni del forte se nostri elementi ne prendessero possesso. Questo stato di cose non garba affatto al nostro Comando avanzato di settore, che con un piccolo osservatorio ben mascherato deve accontentarsi di tener d'occhio C. ed il suo presidio come si trattasse di sorvegliati speciali.

Tutte le volte che questi signori hanno osato spingersi in pattuglia verso le nostre linee, l'accoglienza fu così pronta e cordiale da far loro cambiare rapidamente idea sull'opportunità di simili escursioni turistiche.

Pareva ormai che la situazione fosse stata accettata dal nemico; tanto che sia le nostre pattuglie di ricognizione, quanto le guardie avanzate non avevano più avuto il piacere di incontrarlo. Si trattava però di una inerzia troppo palesemente anormale e difatti non ingannava nessuno.

Una certa mattina infatti, profittando della nebbia, una pattuglia nemica si avvicinava alle nostre posizioni, forse con la precisa intenzione di prelevare l'osservatorio. Ma, naturalmente, come nel passato veniva tempestivamente segnalata, riceveva il saldo e si ritirava con le pive nel sacco tornando debitamente pestata in quel di C.

L'episodio poteva considerarsi chiuso e da « passare agli atti », previa registrazione nel « diario storico » del reparto.

Ma i nostri granatieri della « Littorio » non erano invece soddisfatti. Bisognava dimostrare al nemico rintanato in C. che la sua coraggiosa esibizione mattutina, non solo non produceva alcuna impressione, ma metteva i nostri di buon umore. Certo la lezione sarebbe riuscita più chiara se al danno si fossero aggiunte le beffe. E poichè fra gente per bene le visite si debbono restituire entro poche ore, si decise subito una pattuglia da inviare in missione speciale.

Sul far della sera dunque dei nostri, al comando del sergente H. di Milano, muovono verso la C. La marcia si svolge tra le consuete difficoltà del terreno e della stagione, resa ancor più dura dalle precauzioni necessarie per non farsi scorgere. Dopo alcune ore la pattuglia giunge alle prime case del paese. Tutto è silenzio. Pace e tranquillità completa. I nostri s'infiltrano. I signori del presidio sono certo intanati nella loro casermetta inattaccabile e ben protetta. Bisognerà contentarsi di lasciare il biglietto da visita. Ma dovrà essere d'eccezione.

Dallo zainetto tattico il sergente caccia fuori un bel cartello che issato su un bastone viene piantato nel mezzo della via principale del paese come una targa stradale bene in vista. Al mattino americani e degollisti dalla soglia del ben sicuro rifugio dovranno rassegnarsi a leggere: « Viva il Duce » ed ammirare, pure, per i muri e sulle porte dei disegni, forse rudimentali, ma nei quali non sarà difficile riconoscere dei fasci littori e delle croci uncinate. Può darsi, sperano i nostri pattugliatori, che questo avvertimento serva a ricordare agli imprudenti l'inopportunità di lasciare la munita posizione di C.; ma potrebbe anche darsi che qualche audace tenti di mettersi sulle peste dei visitatori notturni e si lasci attirare fuori del paese.

Per quanto la nostra pattuglia, gettata l'esca, attenda al varco tutta la notte e buona parte del mattino seguente, tuttavia nessun « audace » compare.

Essa lascia quindi la posta e rientra nelle nostre linee. L'impresa forse dal punto di vista del regolamento tattico può anche essere stata non del tutto ortodossa, ma — commenta un soldato « in fondo è divertente al mattino pestarli ed alla sera sfotterli! »

Ed in tal modo si consumò la beffa di C. che vista così potrebbe anche sembrare uno scherzo. Uno scherzo che però avrebbe potuto anche andare molto diversamente.

Alla « Littorio » ad ogni modo questa la chiamano « normale attività di pattuglia ».

Lionello Ciboddo

Gas e luce sospesi a Bruxelles

GINEVRA, 25 gennaio.

Il *Daily Mail* scrive che per la grande penuria di carbone a Bruxelles è stata sospesa la fornitura del gas e della luce elettrica e ciò con una temperatura di parecchi gradi sotto zero.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direz., Redaz. e Cronaca 1-15, Ammin. 8 80, Ufficio Pubbl. 3-59

Il Duce per i sinistrati

Il Segretario del Partito, a nome del Duce, ha consegnato al Commissario Federale di Udine la somma di due milioni di lire da devolversi a beneficio dei sinistrati nelle recenti incursioni aeree nemiche su Udine e provincia.

Il grande cuore di Mussolini ha dato una novella prova di solidarietà e di simpatia alla fedele gente friulana.

I due milioni di lire offerti ai sinistrati nelle recenti incursioni nemiche si aggiungono ai cinque milioni di lire già assegnati dal Duce a favore delle popolazioni della nostra Provincia colpite da eventi bellici ed agli otto milioni di lire di normale assistenza devoluti dalla Federazione dei Fasci Repubblicani durante l'anno decorso.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo il ventiquattresimo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale:

Collegio Orfani di guerra di Cividale	L. 6776.—
Luciana Giacobbi e Emilia Migotti ved. Giacobbi (per onorare la memoria di Bortolo Livan)	» 200.—
Guglielmo De Faccio (per onorare la memoria della mamma nel primo anniversario della scomparsa)	» 100.—
Vittorio Gregorutti (per onorare la memoria di Roberto Orian)	» 50.—
Impresa ing. Ugo Fiaccadori	» 6000.—
Impiegati Impresa ing. Ugo Fiaccadori	» 1050.—
Operai Impresa ing. Ugo Fiaccadori	» 2015.—
Famiglia Eliseo e Renato De Luca (per onorare la memoria di Luigia De Giorgio in De Luca)	» 500.—
Totale	L. 16.691.—
Somma precedente	» 1.012.827.—
Totale	L. 1.029.518.—

L'obbligo di aprire i portoni durante gli allarmi aerei

Precisazione per le Banche

Il Comitato provinciale di protezione antiaerea, ha più volte richiamato l'attenzione dei proprietari di immobili e degli inquilini, sull'obbligo di tener aperti, durante gli allarmi aerei, i portoni degli immobili, per consentire al pubblico, sorpreso nelle vie cittadine da incursioni improvvise, di trovarvi rifugi. Il Comitato, nel far presente che tale obbligo incombe anche in fase di limitato pericolo, avverte che saranno presi senz'altro severi provvedimenti a carico dei trasgressori.

In riferimento a quesiti formulati dagli Enti interessati in merito all'obbligo di tenere aperti i portoni degli immobili, in fase di pericolo aereo, il Comitato provinciale di protezione antiaerea precisa al riguardo che tale obbligo non è applicabile alle Banche ed Istituti di Credito, in conformità alle disposizioni a suo tempo emanate dal superiore Ministero.

Annonaria

Disciplina del mercato vinico.o

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che a datare da oggi 25 gennaio 1945, tutti i buoni per il ritiro di vino per Udine e Provincia emessi dall'Unione fascista dei commercianti e non evasi, debbono ritenersi annullati ad ogni effetto. Si dispone inoltre che l'ufficio imposte consumo di Udine si astenga dall'emettere bollette di accompagnamento e di dazio se non su presentazione dei nuovi buoni che verranno emessi unicamente dall'ufficio distribuzione della Sepral.

Per i Comuni della Provincia seguiranno istruzioni a mezzo circolare che verrà inviata ai singoli Podestà ed uffici imposte di consumo.

Circa il rifugio delle case popolari in via Ermes di Colloredo

Il Comando provinciale dell'U.N.P.A. comunica:

Il «Gazzettino» di pochi giorni or sono si è fatto eco delle giuste preoccupazioni e delle naturali proteste dei numerosi inquilini delle case popolari di via Ermes di Colloredo per la mancata esecuzione di idonei rifugi che diano agli inquilini medesimi una relativa tranquillità.

Dopo aver ricordato che in merito esiste anche un decreto prefettizio che impone l'esecuzione di tali lavori, l'articolista chiede cosa ne pensi in proposito l'U.N.P.A.

E' presto detto. Il Comando provinciale dell'U.N.P.A. da anni sollecita l'Istituto Autonomo Case Popolari all'esecuzione di lavori, idonei alla protezione dei numerosi inquilini dell'Istituto stesso, tanto che fino dall'estate scorsa si vide costretto a provocare la emanazione di un decreto prefettizio d'imposizione e ricorrere così ad un mezzo usato finora solo nei confronti di pochi privati.

Oggi, quindi, dopo tante sollecitazioni dirette, e dopo tanti anni di propaganda intesa a creare una coscienza dei pericoli che l'offesa aerea può costituire, chiedere cosa ne pensi l'U.N.P.A. sembra cosa superflua. L'U.N.P.A. pensa che nel 1945 non sia più lecito lamentarsi se i materiali non si trovano, o se per trovarli occorre spendere troppo, ovvero attendere che l'Autorità si renda parte diligente nel fare quel che l'Ente direttamente interessato non ha fatto: oggi non resta che subire le conseguenze dei ludi cartacei con cui l'Istituto Autonomo per le Case popolari si è compiaciuto di cercare una difesa diversa da quella che sarebbe stata nella logica delle cose e conforme ai progetti predisposti dall'Ufficio tecnico dell'U.N.P.A.

Ad ogni modo, nei limiti delle possibilità attuali, gli inquilini di via Ermes di Colloredo possono star certi che l'U.N.P.A. sta esaminando la possibilità di far fare ora, e sia pure in maniera, per forza di cose, meno efficiente, quel che l'Istituto Autonomo avrebbe dovuto e potuto esaurientemente fare, a tempo opportuno.

Il concerto vocale-strumentale dei complessi dell'«Adria» alla Società Friulana di Elettricità

Il Comando «Adria», proseguendo nella sua attività culturale, ha offerto nel pomeriggio di ieri un interessante concerto sinfonico-vocale-corale a favore delle maestranze della Società Friulana di Elettricità.

L'orchestra del Comando «Adria», diretta dal maestro Luigi Vadori, ha eseguito brani delle migliori opere italiane strappando molteplici applausi al pubblico, che nella sua passione per l'arte, ha vissuto momenti di intimo entusiasmo. Anche il coro friulano e il coro dell'O. B., diretti dal maestro Luigi Garzoni, hanno dimostrato ottima fusione vocale, specie nell'esecuzione della villotta friulana «O ciampanis de sabide sere», di Garzoni, sempre cara al nostro cuore.

I cantanti hanno interpretato con viva efficacia alcune romanze liriche popolari: il soprano Silvana Grandolini molto applaudita in «Voi lo sapete o mamma» della «Cavalleria Rusticana» di Mascagni; molto bene anche il soprano Elda Tonutti nell'interpretazione della romanza «Ah, non credea» dalla «Sonnambula» di Bellini. Anche il duetto del IV atto della «Boheme» di Puccini (tenore Bruno Vidoni, baritono Sante Pavan) ha riscosso unanimi consensi.

Alla fine del concerto tutti i presenti hanno tributato agli esecutori fervide dimostrazioni di simpatia.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli,,

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. - Per onorare la memoria di Maria Gargussi ved. Galanda: i nipoti Emilio e Mario Galanda, L. 200.

Alle Orfanelle di via Rivis. - Per onorare la memoria di Anna Ribis ved. Artuso: Ercole Cera, L. 25; Elena e Antonio Mazzoleni, 200. Per onorare la memoria di Derna Zanutta Cecotti: famiglia Giordano Zampis, L. 50.

Al Rifugio Bearzi. - Per intestare un lettino alla memoria di Giorgio Rebeschini: la zia Maria Rebeschini Piani, L. 300. Per onorare la memoria di Anna Ribis ved. Artuso: Lina e Rinaldo Cozzolo, L. 1000; rag. Luigi Bortolussi, 100. Per onorare la memoria di Roberto Orian: Alfredo D'Odorico, L. 100.

All'Istituto Tomadini. - Per intestare un lettino alla memoria di Marino Clocchiatti: Dirigenti, colleghi e colleghe dell'Ufficio provinciale Distribuzione, L. 1725. Per onorare la memoria di Giuseppe Astori: rag. Renato Donini, L. 20; Augusto Serafini, 30; Augusto Del Fabbro, 30.

ALTRE OFFERTE

Opera chiese povere. - Per onorare la memoria della signora Caterina Mulloni ved. Sirch: famiglia Deganutti, L. 100.

Nozze

In una cornice di schietta semplicità, intonata alle attuali contingenze, ieri mattina il rag. Luigi Petrin, nostro apprezzato collaboratore sportivo e caro amico, si è unito in matrimonio con la gentile e buona signorina Gianuita Del Negro. Il rito nuziale è stato celebrato nel monumentale Tempio-Ossario da quel rettore mons. prof. Zambano, il quale al termine della funzione ha rivolto agli sposi delle elevate espressioni di fede e di augurio. Fungevano da testimoni: il dott. Luigi Zavatti e Bruno Belsame. Assistevano alla cerimonia, resa più suggestiva e toccante da alcuni brani di musica scelta eseguiti all'organo dal maestro don Albino Perosa, una stretta cerchia di parenti ed intimi delle famiglie.

Agli sposi, ai quali sono pervenute moltissime attestazioni di affetto e di stima, porgiamo i nostri più fervidi voti di ogni bene.

Tre cadute sulla neve gelata

Sono state accolte l'altro ieri al nostro Ospedale civile le seguenti persone che in seguito ad accidentale scivolone sul terreno gelato cadevano a terra: Rinaldo Degano fu Lucio, di 58 anni, per una lesione al ginocchio destro dalla quale guarirà in 40 giorni; Savia Grosso di Vittorio, di 18 anni, per la frattura del polso sinistro, guaribile in 20 giorni; Vilma Cerico fu Emilio, di 22 anni, che per la gamba sinistra fratturata, sarà costretta all'immobilità per un mese.

IL GIORNO

Venerdì 26 gennaio (26-339)
S. Policarpo
COPRIFUOCO
Inizia ore 22 - termina ore 6
OSCURAMENTO
Inizia ore 17,50 - termina ore 7,15

Il termine di presentazione pel servizio del lavoro

Il Municipio comunica:

Con il giorno 29 corrente scade IMPROROGABILMENTE il termine di presentazione, davanti all'apposita Commissione di via Treppo 8, di quanti sono tenuti all'obbligo del servizio del lavoro.

Si fa presente che oltre alle sanzioni previste dal bando di chiamata, coloro che non si presenteranno entro il termine stabilito, non potranno fruire dei benefici sin qui accordati a quanti si trovano in particolari condizioni di bisogno.

Tesseramento all'O.N.D.

Le tessere O.N.D. anno 1944 sono valide a tutti gli effetti (riduzioni cinematografiche comprese) fino a quando il Dopolavoro Provinciale non darà avviso per il rinnovo a mezzo stampa.

La distribuzione dell'insulina sarà iniziata lunedì

Col giorno 29 gennaio, l'ambulatorio antidiabetico istituito presso l'ospedale civile di Udine, inizierà la distribuzione dell'insulina ai diabetici muniti della relativa tessera.

Si rammenta nuovamente che l'orario di funzionamento di detto ambulatorio è il seguente: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8 alle 10.

Gli ambulatori antidiabetici degli ospedali di Pordenone, Palmanova, Tolmezzo, Cividale del Friuli, inizieranno la distribuzione dell'insulina non appena l'avranno ritirata dal laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Udine.

Due cadaveri di sconosciuti rinvenuti in corsi d'acqua

Nel canale Ledra, nei pressi di Farla di Majano, è stato rinvenuto, l'altro ieri, il cadavere di un uomo, nudo, ed in stato di avanzata decomposizione. Le autorità mediche, recatesi prontamente sul posto, constatavano che la volta cranica era passata parte a parte da un proiettile d'arma da fuoco e che la morte doveva essere avvenuta circa due mesi addietro. Sulla sua identità, nulla è stato possibile sapere. Le autorità di polizia ordinavano quindi la rimozione della salma che è stata tumulata nel cimitero di Majano.

Il giorno precedente a quel macabro rinvenimento, ancora un cadavere veniva scoperto nei pressi di Rive d'Arcano, nel torrente Corno, anche questo di sesso maschile e, come l'altro, in decomposizione, tanto da far risalire la morte a 60 giorni. Le tasche dei suoi vestiti — una blusa color avana, dei pantaloni blu — erano prive di qualsiasi contenuto, in documenti ed altro, e l'identificazione è stata impossibile.

Cronaca mesta

Nel trigesimo della morte del dott. Giulio Cesare

Una lunga vita indefessa di studi, di lavoro professionale esemplare, di iniziative benefiche nel campo scolastico e particolarmente nel campo della profilassi antitubercolare. Sempre modesto, ma tenace propugnatore della difesa sociale contro il terribile flagello che arriva sempre mite, ma subdolo, per mietere le vittime. Volgarizzatore anche nell'ambito delle più modeste classi sociali, promosse d'accordo con altri benemeriti le Colonie Elioterapiche e le refezioni scolastiche. Con opera assidua e disinteressata tenne la direzione medica del Padiglione Tullio — primo nucleo cittadino e provinciale nella lotta antitubercolare — e, conservando l'iniziativa del compianto prof. Ettore Chiaruttini, fu attivissimo propugnatore della difesa sociale con gli accertamenti tempestivi, con le cure e con le forme di assistenza gratuita ed obbligatoria ai bisognosi, formando così una vera coscienza popolare anche sui doveri dei colpiti.

A capo di una schiera di giovani medici, di uno stuolo di visitatrici volontarie, fu instancabile nell'apostolato al quale maggiormente si dedicò in memoria dell'unico figlio maschio.

Sovrastata l'opera, cui si dedicava con tanto schietto e disinteressato amore, dalla provvidenza di una fondazione a larga base quale il Consorzio provinciale antitubercolare che pure patrocinò; assorbita così l'attività del Padiglione Tullio — che fu il primo nucleo cittadino e provinciale ad alzare l'emblema della doppia croce — reclinò anche la sua attività, che gli anni oramai sommavano di troppo. Rimase la sua figura ascetica di pensatore e cultore, che anche nel campo filologico era notoriamente in considerazione.

Molti ricorderanno la sua modesta persona, ma anche il suo consiglio ed il suo conforto che erano la caratteristica del suo intelletto e del suo grande cuore.

U. C.

Conigli

vendo soprannumero argentati, fulvi, blu, comuni, lepri, grigio perla, avana rex, migliorati ecc.

pulcini

Rhode Island in vendita nel negozio F.lli Pozzo - Via Gemona 22 - Udine

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

25 gennaio 1945

NATI	3
MORTI	5
MATRIMONI	1

NASCITE

Caliz Maria (III nato) di Giovanni Battista e di Lovo Imilde; Indrigo Luciano (III nato) di Alessandro e di Degano Alice.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Sopracasa Mario studente con Mantoani Mirka casalinga; Barbot Marco impiegato con Benvenuti Bianca impiegata; Franceschini Vittorino, elettricista, con Battisacco Elda, casalinga.

MATRIMONI

Bertolissi Armando impiegato con Armellini Ines insegnante; Pividori Aristide falegname con Uzzi Ester sarta; Soranzio Carmelo carpentiere con Baldassi Antonia casalinga; Armellini Costantino magazziniere con Danielis Rina casalinga.

MORTI

Vecchiatto Gio. Batta fu Angelo di anni 80 calzolaio; Piccini Annibale fu Giacomo di anni 62 negoziante; Ribis Anna ved. Artuso di anni 72 casalinga; Azzano Pietro fu Giacomo di anni 90 invalido; Gargussi Maria ved. Gallanda fu Giovanni di anni 77 civile; Martin Aldo di Ivo di mesi 3; Valeri Elisa di Giuseppe di anni 36 casalinga; Camellini Bernardino di Luigi di anni 16 agricoltore; Tell Teresa fu Angelo di anni 70 casalinga; Tonizzo Giuseppe di Guglielmo di anni 23 lattoniere; Mileti Giacomo di Giuseppe di anni 19 manovale; Bevacqua Tito fu Antonio di anni 63 pensionato; Licen Giuseppe di Ignazio di anni 57 bracciante.

In seguito a ferite riportate durante l'incursione del 20 corr. è deceduto

RINO CARLA'

di anni 27

Ne danno il triste annuncio la Famiglia LIVAN, la fidanzata RINA, l'amico CARLO TABACCHI con la fidanzata CORINNA TRAMARIN.

I funerali avranno luogo domani 27 alle ore 10, partendo dalla Chiesa del Redentore in via F. Mantica.

Udine, 26 gennaio 1945.

Serenamente come visse è mancato oggi

Ettore Pezzetta

Partecipano la dolorosa notizia il PADRE, i FRATELLI e tutti i PARENTI.

I funerali avranno luogo nella mattinata di venerdì 26 corrente.

Buja, 24 gennaio 1945-XXIII.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia LIVAN, la signorina CORINNA TRAMARIN, ringraziano vivamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro estinto

RODOLFO LIVAN

Udine, 26 gennaio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della compianta

DERNA ZANUTTO CECUTTI

non potendolo fare personalmente ringrazia quanti in qualsiasi modo presero parte al suo dolore.

Udine, 25 gennaio 1945.

RINGRAZIAMENTO

Il fratello GIOVANNI, commosso per le manifestazioni di affetto tributate al suo caro

ROBERTO ORIAN

ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi forma e modo vollero onorare la memoria del caro scomparso.

Udine, 25 gennaio 1945.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: PATTUGLIA D'AMORE, con Suvior. Ore 14.
GARIBALDI: UNA PICCOLA MOGLIE, con Giachetti. Ore 14.
PUCCINI: DESTINO, con Henry George. Ore 14.
IMPERO: T'AMERO' SEMPRE, con A. Valli e G. Cervi. Ore 14.
FRIULI: VIVI CON IL TUO AMORE, con H. Reiller, R. Welt. Ore 17.30

Annunci sanitari

Il prof. VITTORINO TRAVAGLINI ha trasferito il suo ambulatorio da via Aquileia 43 in via Baldissera, 14 (ingresso dal giardino). Inizierà il 1. febbraio dalle ore 15 alle 17.

Dott. DE CHECCO
Medico chirurgo specialista malattie pelle e genito urinarie. Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin 17. Tel. 8 34. Udine

Dott. VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista malattie dei reni e della vescica. Udine, piazza Mercatonuovo 13. Riceve dalle 13 alle 16. Tel. 1149.

Dott. BALDASARRE
Visite, consulti, operazioni, pronto soccorso nella propria Casa di cura per malattie degli occhi - Udine, via Duca d'Aosta 5 - Telefono 3-60.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1 50 la parola, minimo L. 15

PER ACQUISTI terreni, case rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo. Udine 4922

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10.

ACQUISTASI 2 materassi crine se ottimo stato. Offerte 7425 Pubblicità Popolo Friuli.

ACQUISTO cristallo 120x70 per scrivania. Telefonare 17-05.

ACQUISTO cucina economica buone condizioni. Rivolgersi via del Pozzo 12

CERCASI trasformatore 10.000x220 da HP. 3 fino 100 e trasformatore 10.000x220 HP 5.5. Offerte 7471 Pubblicità Popolo Friuli.

CUCINA economica carretto quattro ruote robusto occasione vendo. Viale Venezia 36.

CARTA macero compero prezzo duecentocinquanta. Archivio prezzi superiori. Tipografia Del Bianco.

CAPPOTTO nuovo nero pura lana sportivo statura media vendesi. Pubblicità 7443 Popolo Friuli.

COMPERO macchina da presa cinematografica 16 mm. con obiettivi. Scrivere Pubblicità 7456 Popolo Friuli.

COMPRO giacchettone di pelle buono stato Via Marsala 76.

GROSSO centro paese di provincia forno attrezzato con vendita pane e abitazioni affittasi. Rivolgersi Pubblicità 7440 Popolo Friuli.

MACCHINA scrivere, doppio carrello, vendesi. Blasoni, via Vittorio Veneto 5. 7426

NUOVISSIMA rise pelliccia nera misura media vendesi. Via Marinoni 18

OCCASIONE vendo pelliccia nera: Via Duca D'Aosta 6.

TRITACARBONE con motore o senza cercasi. Offerte 7471 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI cappotto uomo con collo pelo. Pubblicità 7441 Popolo Friuli.

STUDIO centralissimo ammobiliato per avvocato notaio, rappresentante affittasi. Rivolgersi 7462 Pubblicità Popolo Friuli

SMARRITA in viale Venezia cagna Setter Laverack bianca nera. Mancia dando notizie al 20-43 di telefono.

VARI

FRANCOBOLLI Lombardo Veneto ed antichi Stati italiani compero pagando massimi prezzi. Acquisto pure collezioni Europa ed Oltremare. Studio Filatelico Friulano, via Sarpi 16, Udine

DOMANDE DI IMPIEGO E LAVORO
L. 0 50 la parola, minimo L. 5

DISEGNATORE, lucidatore edile meccanico, topografico offresi subito. Offerte 7438 Pubblicità Popolo Friuli

PRESSO famiglia signorile occuperebbesi ventisettenne come cuoca ed eventualmente balia, allattando. Offerte: Saturi Sira, via Aquileia n. 6.

OFFERTE DI IMPIEGO E LAVORO

DONNA tuttofare offresi fuori Udine. Offerte 7405 Pubblicità Popolo del Friuli

SIGNORINA o signora conoscenza perfetta lavori ufficio, contabilità esperta, presenza, assumerebbe industria locale. Inviare offerta con referenze Pubblicità 7455 Popolo Friuli.

CERCASI fattorino buona paga presentarsi Colognato via del Carbone 2. 7469

CRONACA PROVINCIALE

Il Duce per i sinistrati

Il Segretario del Partito, a nome del Duce, ha consegnato al Commissario Federale di Udine la somma di due milioni di lire da devolversi a beneficio dei sinistrati nelle recenti incursioni aeree nemiche su Udine e provincia.

Il grande cuore del Duce ha dato una novella prova di solidarietà e di simpatia alla fedele gente friulana.

I due milioni di lire offerti ai sinistrati nelle recenti incursioni nemiche si aggiungono ai cinque milioni di lire già assegnati a favore delle popolazioni della nostra Provincia colpite da eventi bellici ed agli otto milioni di lire di normale assistenza devoluti dalla Federazione dei Fasci Repubblicani durante l'anno decorso.

Cronaca di Pordenone

Redaz. e Pubbl.: via del Pordenone 5 d. Tel 377 - Casella Postale 92

In suffragio delle vittime dell'incursione aerea

Una solenne funzione a S. Giorgio coll'intervento del Vescovo

Mercoledì 31 corrente, nella parrocchiale urbana di S. Giorgio sarà ricordato con un solenne rito funebre il trigesimo della morte di tanti operosi concittadini avvenuta nelle barbare incursioni aeree di fine dicembre. Alla Messa solenne di requiem che in detto giorno sarà celebrata alle ore 8 assisterà anche l'Ecc. il Vescovo mons. D'Alessi, Amministratore Apostolico della Diocesi, il quale rivolgerà la sua parola ai pordenonesi.

Tutta la cittadinanza è invitata ad assistere al mesto rito cristiano in memoria delle vittime cadute in quelle tristi giornate.

* * *

Nella stessa parrocchiale, è stata celebrata lunedì scorso, per iniziativa del parroco mons. Coromer la prima Messa di requiem in suffragio dei caduti nelle incursioni di fine dicembre. Alla cerimonia ha assistito raccolta e commossa una folla di congiunti e di popolo.

Assegnazione materiali da costruzione ai sinistrati delle incursioni

Il Municipio comunica:

« Allo scopo di dare ricovero ai sinistrati dalle incursioni aeree del Co... [illegible] ...denone rimasti nelle proprie abitazioni, il Genio Civile di Udine ha assegnato i seguenti materiali: n. 40.000 mattoni; 18.500 tegole curve; mq. 1036 di cartone in sostituzione di vetri; mq. 1000 di cartone catramato; mq. 590 di eternit in lastre ondulate; mq. 500 di vetri.

I proprietari di stabili che con piccole riparazioni possono essere resi abitabili in breve tempo, potranno presentare domanda di concessione dei materiali necessari.

Data la esiguità dei quantitativi disponibili, le assegnazioni saranno necessariamente limitate al minimo indispensabile con preferenza ai casi più urgenti a giudizio del personale del Genio Civile, presso il Municipio di Pordenone ».

La riapertura a Cordenons dell'Istituto magistrale « Elisabetta Vendramini »

L'Istituto Magistrale Femminile « Elisabetta Vendramini » che nell'incursione del 28 dicembre ha avuto distrutto uno degli edifici della sede in piazza Municipio e gravemente danneggiati quelli contermini, ha trasferito la sua sede nella vicina Cordenons dove in questi giorni sono state riprese le lezioni. Le alunne e le famiglie sono invitate a prendere conoscenza dell'orario scolastico e dei programmi di studio recandosi presso la nuova sede a Cordenons.

Tessere di lavoro

Termine per il ritiro

Per venire incontro a coloro che non hanno potuto ottenere il rilascio della tessera di lavoro perchè sprovvisti dei documenti necessari, si fa noto che rimarranno a disposizione del pubblico le seguenti Commissioni: 1. Commissione: piazza del Moto (Ufficio Leva); 2. Commissione: via Mazzini (Cassa di Risparmio); 3. Commissione: piazza Marconi (Casa del Fascio). L'orario da osservare va dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17.

Norme per il ritiro

A seguito dell'ordinanza emanata dal Prefetto della provincia di Udine in merito all'obbligo del ritiro della tessera di lavoro si precisa quanto segue:

1) la tessera dovrà essere ritirata da tutti i cittadini, quindi anche da coloro che non svolgono alcuna attività lavorativa, limitatamente alle classi dal 1929 al 1880 per gli uomini e dal 1929 al 1895 per le donne;

2) sono esclusi dalla presentazione soltanto i militari in servizio e i religiosi;

3) gli studenti dovranno esibire un certificato di iscrizione all'Istituto che frequentano;

4) Coloro che si trovano assenti dal Comune od ammalati si presenteranno appena rientrati o guariti giustificando la mancata presentazione nel giorno stabilito;

5) i residenti fuori Pordenone che svolgono la loro attività nel detto Comune debbono riconsegnare la tessera del lavoro al locale Ufficio di Collocamento all'atto della cessazione della loro attività nel detto Comune;

6) le casalinghe e le persone di famiglia senza alcuna attività lavorativa potranno esibire una dichiarazione del capo famiglia.

Chiarimenti

I lavoratori sotto Cassa Integrazione debbono chiedere giornalmente il visto sulla tessera del lavoro alle rispettive aziende dalle quali dipendono.

I lavoratori che sono in ferie od in permesso apporranno loro stessi il visto giornaliero di presenza, purchè siano muniti di una apposita autorizzazione da parte dell'azienda dalla quale dipendono, autorizzazione che va sempre allegata alla tessera del lavoro.

I mezzadri, gli affittuali, i coloni, apporranno loro stessi i visti giornalieri, mentre per le scritturazioni di cui al n. 6, 7, 8 della tessera del lavoro sono competenti i capi azienda.

I rappresentanti ed i viaggiatori di commercio per le scritturazioni ed i visti quindicinali si rivolgeranno alla Organizzazione sindacale da cui dipendono mentre apporranno i visti giornalieri di presenza loro stessi.

Gli inabili, senza alcuna occupazione causa la loro inabilità, si presenteranno all'Ufficio Collocamento di Pordenone, perchè venga accertata la loro attuale condizioni di inabilità.

Il visto giornaliero di presenza per i giorni festivi va apposto nel giorno successivo.

Dato che l'emissione della tessera del lavoro viene effettuata dal 15-1-1945 i visti giornalieri di presenza saranno apposti a cominciare dalla casella n. 15 del primo rettangolino della parte interna della tessera.

Per le scritturazioni di cui al n. 6, 7 e 8 si precisa che il capo famiglia per la moglie, figli, domestiche, apporrà al n. 6 il proprio nome e cognome al n. 7 la data di matrimonio per la moglie e quella di nascita per i figli, la data di assunzione in servizio per la domestica, mentre al n. 8 darà la qualifica di casalinga alla moglie ed ai figli dediti ai lavori di casa. Il giorno 31 porrà nell'apposito spazio sotto il rettangolino delle presenze la propria firma.

Si precisa che il rettangolino di numero 31 caselle è valevole agli effetti dei visti giornalieri di presenza solamente per una quindicina. Pertanto i visti giornalieri e quelli quindicinali di controllo andranno apposti nel modo seguente:

a) nel primo rettangolino di sinistra i visti giornalieri vanno apposti dal numero 15 al numero 31, mentre quello quindicinale va apposto nell'apposito spazio riservato al datore di lavoro

b) nel secondo rettangolino i visti giornalieri vanno apposti dal numero 1 al numero 15 col conseguente visto quindicinale, mentre il terzo rettangolino va vistato dal numero 16 al numero 31 e così di seguito per i mesi successivi.

Fascio Repubblicano

Offerta

Il dott. Carlo Dominco ha offerto L. 5000 al Fascio Repubblicano di Pordenone a favore dei militari in servizio nella Repubblica o nelle file tedesche.

La ricorrenza del B. Odorico da Pordenone

La ricorrenza del Beato Odorico da Pordenone non ha potuto avere quest'anno, per la tristizia dell'ora che volge per la nostra terra in seguito alle ferite perpetrate dall'incursione aerea anglo-americana, il solenne svolgimento del passato. Ma essa non è trascorsa inosservata a Pordenone che ha avuto l'onore di dare i natali al grande missionario e viaggiatore nel continente asiatico. Domenica mattina, alle 8, nel Santuario delle Grazie, dove l'altare del Beato era stato adorno di fiori, si sono raccolti i giovani dell'Associazione « Beato Odorico » e numerosi fedeli per assistere alla Messa celebrata da don Bertolini, il quale ha ricordato la vita e le opere di Odorico. La funzione si è conclusa con il canto dell'inno odoriciano.

Nella stessa mattina, alle ore 10, nella parrocchiale di Vallenoncello, dove con la popolazione della borgata erano convenuti anche i numerosi pordenonesi colà sfollati, ha celebrato la Messa solenne e tenuto il discorso in onore di Odorico, il rettore delle Grazie, don Mozzatti.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria di Marianna Bolognin ved. Coran offrirono: la figlia Lucia Coran in Piva L. 500 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli, 500 all'Istituto S. Giorgio, 250 all'Istituto Vendramini, 250 al Collegio don Bosco, 250 alla chiesa di S. Giorgio, 250 pro sfollati, 250 al Seminario; Caterina Tolazzi ved. Puiatti 250 alle Conferenze Vincenziane.

Il sig. Romano Saciiotto ha offerto L. 200 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli, 100 alla Casa di riposo, 100 all'Asilo Infantile, 100 al Collegio don Bosco, 100 all'Istituto S. Giorgio, 100 al Seminario, 100 al Collegio Vendramini, 100 alla Sezione Ciechi, 100 alla Scuola Aeromodellisti « Piero Saciiotto ».

Il sig. Mario Romor ha offerto lire 500 pro sinistrati nelle incursioni aeree, 500 pro Duomo.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli offrirono: L. 150 N. N. a mezzo signora Mattioli, 150 N. N. a mezzo G. B. Bomben, 100 Domenica Barutti, 50 Anna Savio; per onorare la memoria di Regina Pitton ved. Furlan 50 Antonio Busetto, 50 Giovanni Bomben.

F. I. G. C. Direttorio Sezione Propaganda di Pordenone

« COPPA DELL'ADRIATICO »

Inizio: Con domenica 21-1-1945 avrà inizio la disputa dell'eliminatoria Coppa dell'Adriatico. Le gare si svolgeranno all'italiana con gare di andata e ritorno.

Gare del 21-1-1945: Domenica al campo sportivo di Porcia avranno luogo le seguenti gare: ore 13.30, D.T. Cordenons-A. C. Carbaro di Fiume Veneto; ore 15.30 A. C. Safop-D. T. Pordenone.

Avvertenze: In caso di allarme aereo le gare in corso saranno sospese. Se entro 30 minuti non sarà dato il segnale di cessato allarme, saranno definitivamente rimandate. Nel caso di limitato pericolo aereo, le gare saranno sospese e riprese immediatamente al segnale di cessato pericolo: semprechè non sopraggiunga la oscurità che impedisca il regolare svolgimento della partita.

Ritiro: Si considerano rinunciatarie alla disputa del torneo le seguenti società: D. T. Porcia, D. T. Roveredo, L. M. Stella Aviano, Dop Officine Galileo Rorai. Tenuto conto del caso di forza maggiore si restituisce la tassa di iscrizione.

Cronaca di Cividale

Redazione e Pubblicità: piazza Ristori 2 A, telef. 57

Al Ginnasio Liceo magistrale di S. Pietro al Natisone

La presidenza del ginnasio-liceo magistrale di S. Pietro al Natisone rende noto che gli alunni iscritti e non frequentanti dovranno presentarsi per gli accertamenti di profitto del primo periodo entro il 15 febbraio. Quelli che risulteranno assenti al termine del primo periodo perderanno il diritto di presentarsi agli accertamenti di profitto successivi, e, o perderanno l'anno, o dovranno presentarsi come privatisti agli esami finali.

A favore dei mutilati ed invalidi di guerra

Pubblichiamo il secondo elenco delle offerte pervenute a favore della Sezione di Cividale, dei mutilati ed invalidi di guerra:

Giulio Brigo L. 1000, Cementi del Friuli 250, Pietro Rosina 200, Vittorio Cudicio 500, Estratti Tannici 200, Ermenegildo Francovig detto « Tita » 200, Fratelli Foilcaldi 600, Forno Driuss 50, Forno Cattarossi 100, Argeo Stagni 50, Italcementi 300, Fantuzzi, Garage Friuli 50, Augusto Grattoni 50, geom. Giuseppe Rossi 100, Valentino Nadali 50, Pio Boccolini 200, Della Marina, Ufficio Registro 50, Banca Cividalese Albini 200. Totale L. 4.050.

Per onorare la memoria di Lucia Iaconcig in Cantarutti e quella di Lea Maria Pia Rovere, la famiglia Vittorio di Lenardo ha offerto L. 100.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Lucia Iaconcig Cantarutti hanno offerto:

Alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli: rag. Guido e Elsa Cappelletto lire 250, Umberto Del Piero 50, Giovanni Tauzher 50, Ada Rolatti 50, Giulio Salvatori 25.

Lieto esito degli spettacoli al « Ristori »

Con domenica si è conclusa al Teatro Ristori la manifestazione artistica degli orfani di guerra di Cividale, manifestazione che è stata oltremodo gradita dal pubblico accorso in massa ad ammirare le prodezze dei « piccoli ». E questi si sono fatti veramente ammirare ed applaudire assieme ai loro maestri e dirigenti che con tanta cura ed entusiasmo hanno preparato lo spettacolo e con altrettanta bontà ed abnegazione hanno lavorato perchè riuscisse allo scopo prefissato. Si trattava di accontentare tutti e nello stesso tempo di soccorrere con il ricavato, i sinistrati dai bombardamenti di Udine. E l'iniziativa benefica ha avuto il suo coronamento nella soddisfazione di tutto il pubblico e nel raggiungimento dell'intendimento.

E parliamo un poco dello spettacolo. « Nerone!... Otello!... » era il titolo di una briosa novella sentimentale nella quale la rievocazione dei due noti personaggi storici, Nerone ed Otello, aveva la parte preponderante nell'atto musicale testè accennato. Certamente un po' di più naturalezza e di meno incertezza nella recitazione in questi due avrebbe reso il lavoretto meno stiracchiato in alcuni punti, mentre invece il coro dei ragazzi e l'interpretazione del vecchio maestro di canto, in certi altri, l'hanno maggiormente sostenuto sopperendo in tal modo a dette manchevolezze.

« Ma chi è » la commedia musicale del secondo tempo ha certamente più soddisfatto il pubblico sia per l'interpretazione che per la musica che, come un leit-motiv, ha accompagnato i diversi quadri di massa e di singoli personaggi. Più spigliatezza nell'insieme e due motivi che si ripetevano, orecchiabilissimi e gustosi. Anche questa commedia una specie di favola con alcuni buoni ammaestramenti e con un finale allegro.

L'ultima parte comprendeva un coro di voci bianche seguito da un numeroso complesso d'assieme con allievi e maestranze dell'Istituto nella interpretazione di alcune nostre più tipiche canzoni friulane, eseguite con sentimento e proprietà.

Una particolare menzione a tutto il complesso orchestrale, forte di buonissimi elementi della Difesa Territoriale di Cividale, che ha suonato molto bene ed ha eseguito, come intermezzo, un bellissimo valzer, ed alle scene dei pittori Gentilini e Blasig che ancora una volta, su bozzetti del prof. Mutinelli, si sono fatti ammirare come scenografi.

MANZANO

Ritiro documenti

Gli operai che hanno versato al Municipio il documento di lavoro segnato col nome *Austegis* sono invitati a ritirarlo con tutta sollecitudine.

S. DANIELE

Spettacoli marionettistici

Per gentile interessamento del Unternehmen Poll Komando Adria, San Daniele ha potuto avere una serie di spettacoli marionettistici. Il teatro « Teobaldo Ciconi » per alcune sere, è stato gremito da piccoli e da grandi che si sono divertiti assai agli spettacoli offerti dagli attori di legno, che formano la Compagnia di Vittorio Braidotti; Facanapa ha raccolto in modo particolare la simpatia del pubblico.

Auguriamo che detti spettacoli abbiano a rinnovarsi e portare così una nota gaia fra i lavoratori.

Festa della Befana

Anche quest'anno a cura del locale Fascio Femminile Repubblicano è stata organizzata la Befana a favore degli organizzati meno abbienti. Sono stati beneficati circa una settantina di bimbi ai quali sono stati distribuiti pacchi dono ed offerto un buon pranzetto.

I beneficati ringraziano gli organizzatori e tutti coloro che con offerte contribuirono alla buona riuscita della benefica festa.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

In seguito a ferite riportate durante l'incursione del 20 corr. è deceduto

RINO CARLA'

di anni 27

Ne danno il triste annuncio la Famiglia LIVAN, la fidanzata RINA, l'amico CARLO TABACCHI con la fidanzata CORINNA TRAMARIN.

I funerali avranno luogo domani 27 alle ore 16, partendo dalla Chiesa del Redentore in via F. Mantica.

Udine, 26 gennaio 1945.

Serenamente come visse è mancato oggi

Ettore Pezzetta

Partecipano la dolorosa notizia il PADRE, i FRATELLI e tutti i PARENTI.

I funerali avranno luogo nella mattinata di venerdì 26 corrente.

Buja, 24 gennaio 1945-XXIII.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia LIVAN, la signorina CORINNA TRAMARIN, ringraziano vivamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro estinto

RODOLFO LIVAN

Udine, 26 gennaio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della compianta

DERNA ZANUTTO CECUTTI

non potendolo fare personalmente ringrazia quanti in qualsiasi modo presero parte al suo dolore.

Udine, 25 gennaio 1945.

RINGRAZIAMENTO

Il fratello GIOVANNI, commosso per le manifestazioni di affetto tributate al suo caro

ROBERTO ORIAN

ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi forma e modo vollero onorare la memoria del caro scomparso.

Udine, 25 gennaio 1945.